

VERBALE n° 02 del COLLEGIO DOCENTI

29 settembre 2015

Oggi 29 settembre 2015, alle ore 16.00, si riunisce il Collegio Docenti dell'I.P.S.S.A.R. "A. Beltrame" di Vittorio Veneto presso la sede sita in Via Carso n. 114, su conforme convocazione del Dirigente Scolastico con Circ. n. 48 del 22/09/2015 con il seguente o.d.g.:

1. Lettura e approvazione Verbale seduta precedente (04 settembre 2015) (delibera).
2. Individuazione titolari Funzioni strumentali (delibera).
3. Composizione Organigramma (commissioni e incarichi) (delibera).
4. Progetti – POF (delibera)
5. Piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico
6. Viaggio di studio: criteri e proposta tempistica (proposta per il C.di I.)
7. Attività Alternative all'ora di religione – altre opzioni: gestione disposizioni normative (conferma di delibera n° 5 del CD del 14/10/2013).
8. Modalità ricevimento genitori (delibera).
9. Designazione docenti con funzioni di tutor per i docenti in anno di prova e passaggio di ruolo (delibera).
10. Elezioni del comitato di valutazione (delibera).
11. Adesione progetto PON/FESR Prot. n°A00DGEFID/9035 Roma, 13 Luglio 2015
12. Progetto per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali da realizzare nell'ambito del PNSD adesione alla manifestazione di interesse
13. Project Work: classi 5[^]
14. Corso serale: organizzazione
15. Atto di indirizzo al collegio dei docenti per la definizione del piano triennale dell'offerta formativa
16. Organico Funzionale
17. Comunicazioni del Dirigente Scolastico
 - permessi
 - divieto di fumo
 - Piano esoneri

Presiede il Dirigente scolastico Dott.ssa Letizia Cavallini.

Funge da segretaria la Collaboratrice vicaria prof. ssa Cattaruzza Maria Antonietta.

Risultano assenti i proff.ri: Agostini, Cappiello, Cero, Comparetto, Desimio, Faraon, Gambardella, Lollo E., Mozzato, Peruch, Pizzol, Soldano, Troiano, Zardetto S.

1. Lettura e approvazione Verbale della seduta precedente del 04/09/2015

Il Dirigente, fatto presente che non gli sono pervenute proposte scritte di modifica e/o di integrazione del Verbale della seduta del 04/09/2015, procede alla delibera di cui al punto 1° dell'o.d.g.

DELIBERA N. 01 del 29/09/2015

IL COLLEGIO DOCENTI

DELIBERA

l'approvazione del Verbale della seduta del Collegio docenti del 04/09/2015 con 29 astenuti per assenza dai lavori del collegio.

2. Individuazione titolari Funzioni strumentali

Il D.S. informa il Collegio delle seguenti disponibilità a svolgere l'incarico di
FUNZIONI STRUMENTALI

DISPONIBILITA' Docenti:

- 1. Orientamento e contrasto alla dispersione scolastica: prof.ssa AVON Cristina**
- 2. Integrazione Alunni con disabilità – Piano per l'inclusività: prof. MONTE Mirto Renato**
- 3. Alternanza Scuola – Lavoro: prof.ssa TOMASI Paola**

Il Dirigente chiede di procedere ad una unica delibera di approvazione per l'individuazione nominativa delle F.S.

DELIBERA N. 02 del 29/09/2015

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (***Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche***, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59), che all'art.3 comma 1 recita che "*Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ("***Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche***"), che all'art.25, comma 2 recita che "*Il dirigente scolastico*

assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative...i”;

VISTO il **CCNL 2006 – 2009** che, all’art.33 recita che al comma 1 recita che *“Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell’offerta formativa dell’istituto e per la realizzazione di progetti formativi d’intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola ...”;*

TENUTO CONTO del**Le Linee Guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento** (Direttiva MIUR n. 65 del 28 luglio 2010) **e delle Linee Guida per il Secondo Biennio e Quinto anno** (Direttiva MIUR n.5 del 16 gennaio 2012);

DELIBERA

all’unanimità

l’attribuzione nominativa delle funzioni strumentali come riportate nello schema sottostante.

	Funzioni strumentali	docenti
1	Orientamento e contrasto alla dispersione scolastica	Avon Cristina
2	Integrazione Alunni con disabilità – Piano per l’inclusività	Monte Mirto Renato
3	Alternanza Scuola - Lavoro	Tomasi Paola

3. Composizione Organigramma (commissioni e incarichi)

Il D.S. illustra il riquadro che è comprensivo delle F.S. individuate al punto precedente

ARTICOLAZIONI OPERATIVE		DOCENTI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA
IN	Corsi di recupero	Troiano - Morrone
IN	Esami integrativi, di idoneità ed i passaggi dei privatisti provenienti da altri istituti	Bottecchia/Cattaruzza
IN	Libri di testo in comodato d'uso	Bravin
IN	Orario	Bottecchia
AREA PROGETTUALE: INNOVAZIONE E FORMAZIONE		DOCENTI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA
IN	INNOVAZIONE E DIDATTICA PER COMPETENZE	Senzani
IN	FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE SCOLASTICO	Piccin Laura - Cicogna (GL)
IN	EDUCAZIONE ADULTI (I.D.A.) / CORSO SERALE	Anello
AREA PROGETTUALE: ORIENTAMENTO E CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA		DOCENTI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA
FS	ORIENTAMENTO E PREVENZIONE	Avon
GL	GRUPPO DI LAVORO della FS	Rubicini - Anello
IN	INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI	Novara- Troiano
AREA PROGETTUALE: BEN-ESSERE DELLO STUDENTE		DOCENTI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA
IN	COORDINAMENTO AREA BENESSERE DELLO STUDENTE	Fornasier
IN	PROGETTO "CRESCERE NELLA RESPONSABILITA'":	Troiano - Morrone
	SENSIBILIZZAZIONE DONAZIONI ed ED. AMBIENTALE	Fornasier
	FORMAZIONE CITTADINI A SCUOLA e DISAGIO GIOVANILE	Troiano - Morrone
	PEER EDUCATION	Fornasier
GL	CIC	Novara - Ciacci - Anello - Fornasier- Morrone
GL	CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO (C.S.S.)	Gazzola con i docenti di attività motoria
AREA PROGETTUALE: INTEGRAZIONE - HANDICAP		DOCENTI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA
FS	INTEGRAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' - PIANO PER L'INCLUSIVITA' BES	Monte
GL	GRUPPO LAVORO HANDICAP (G.L.H.I)	Sperandio - Morrone due genitori da individuare
AREA PROGETTUALE: PROFESSIONALIZZAZIONE		DOCENTI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA
IN	TIROCINI - STAGE	Anello
IN	TIROCINI - STAGE e ASL sostegno	Callegari
GL	GL TIROCINI - STAGE	Zorzetto, Ciliberti, Anello Callegari tutor di ogni classe
FS	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO DIREZIONE E COORDINAMENTO	Tomasi

GL	GRUPPO LAVORO ASL	Tomasi, Ingletto, Calipari e Callegari
	TUTOR ASL classi triennio	Bivona, Bortolas, Cavasin, Cattelan, De Luca, Ingletto, Lapecchia, Lollo, Marchi, Marcon, Tomasi, Zorzetto, , docenti del triennio, Callegari
IN	CONCORSI DELL'AREA PROFESSIONALIZZANTE	Lollo
AREA PROGETTUALE : SCAMBI CULTURALI - EDUCAZIONE ALLA FORMAZIONE EUROPEA		DOCENTI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA
IN	Erasmus plus SCAMBI CULTURALI CERTIFICAZIONE LINGUE COORDIN. ASSISTEN LINGUA STRANIERA	Vazzoler Rubicini – Boccato
GL		Carlet Simonetta
AREA PROGETTUALE : NUOVE TECNOLOGIE E MULTIMEDIALITA'		DOCENTI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA
IN	E-LEARNING / FORMAZIONE T.I.C. GESTIONE SITO	Calipari Fornasier
AREA PROGETTUALE: SICUREZZA		DOCENTI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA
IN	SICUREZZA (FORMAZIONE PERSONALE E GESTIONE ORG.)	Trizzino
IN	HAZARD ANALYSIS and CRITICAL CONTROL POINTS (HACCP)	Ingletto – Cattaruzza Alfonso
IN	PRIVACY (FORMAZIONE E GESTIONE)	Carnelos
	AREA PROGETTUALE: AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	DOCENTI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA
IN	Referente Autovalutazione e RAV e	Cicogna
IN	Piano triennale offerta formativa	Novara
GL	Autovalutazione e RAV e piano triennale offerta formativa	Avon - Piccin Laura – Novara - Desimio - Cicogna

ORGANIGRAMMA

E' suddiviso in aree progettuali gestite dalle Funzioni strumentali o da docenti con incarico o da gruppo di lavoro.

DELIBERA N. 03 del 29/09/2015

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (***Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche***, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59), che all'art.3 comma 1 recita che "*Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ("**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**"), che all'art.25, comma 2 recita che "Il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, e' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attivita' scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative...i";

VISTO il **CCNL 2006 – 2009** che, all'art.33 recita che al comma 1 recita che"Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola ..."

TENUTO CONTO delle Linee Guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento (Direttiva MIUR n. 65 del 28 luglio 2010) e delle Linee Guida per il Secondo Biennio e Quinto anno (Direttiva MIUR n.5 del 16 gennaio 2012);

VISTA la legge n° 107 13 luglio 2015

DELIBERA

all'unanimità

l'organigramma riportato nello schema precedente

4. Progetti

Resta in vigore il **il Piano dell'Offerta formativa deliberato per l'a.s. 2014-15 con i relativi progetti di Istituto.**

A. PROGETTO "BEN – ESSERE"

- a. Educazione alla Salute e Prevenzione**
- b. Educazione alla Convivenza e alla Legalità**
- c. Centro di informazione e consulenza (C.I.C.).**

B.PROGETTO La Scuola in Ospedale e Il servizio di Istruzione Domiciliare (L.440/97)

C. PROGETTO ATTIVITA' SPORTIVA E GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI.

D. PROGETTO ORIENTAMENTO

Orientamento alunni delle Medie Inferiori

- incontri informativo – orientativi nelle diverse Scuole Medie del territorio per presentare e far conoscere il Progetto dell'Istituto e le sue proposte formative;
- giornate di "Scuola aperta", anche in Rete, con l'accoglienza di genitori e allievi delle Scuole Medie e presentazione articolata della proposta formativa dell'Istituto;
- produzione di materiale multimediale;
- accoglienza di classi terze della Scuola Media in visita all'Istituto con modalità concordate con le Scuole Medie di provenienza; comunque, in via straordinaria;
- diffusione di opuscoli informativi.

Orientamento nel biennio iniziale

Interventi dei docenti per accompagnare l'allievo nella individuazione delle proprie potenzialità e attitudini;

visite guidate ad aziende ("visite professionalizzanti", comunque legate al mondo economico produttivo del settore e con una programmazione dipartimentale) e attività di laboratorio nei vari settori con presenza di esperti ed ex studenti.

Per le classi terze

esperienze di tirocinio;

visite professionali pertinenti al settore di specializzazione.

Per le classi quarte e quinte

stage;

incontri con esperti e rappresentanti del mondo del lavoro su temi inerenti al settore di specializzazione scelto e alla sua evoluzione;

informazioni sui corsi universitarie corsi post-diploma;

informazioni sul mondo del lavoro e sulle opportunità di inserimento professionale.

E. PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI (DISABILITA' e DSA)

F. PROGETTO INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI art. 9

G. PROGETTO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO (in relazione a quello che programmerà la Regione Veneto e il MIUR)

H. INTERAZIONE CON IL TERRITORIO: L'Istituto collabora con altri istituti, associazioni ed enti al fine di valorizzare ed ampliare i percorsi formativi e le risorse interne ed esterne, partecipando alle varie iniziative e progetti.

Ci sono vari progetti di ampliamento offerta formativa per le classi seconde e del triennio (vedi progetti)

I. PROGETTO INTERCULTURA.

K. PROGETTO GREEN SCHOOL

Tutti i sopracitati PROGETTI saranno attivati compatibilmente al verificarsi di due condizioni:

- ✓ LA DISPONIBILITÀ DI UN DOCENTE REFERENTE PER IL PROGETTO.
- ✓ LA DISPONIBILITÀ DI ADEGUATE RISORSE FINANZIARIE.

DELIBERA N. 04 del 29/09/2015

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTO il POF 2014-15 ed i progetti in esso contenuti

SENTITA la relazione del dirigente scolastico

DELIBERA

all'unanimità

la vigenza per l'anno scolastico 2015-16 del Piano dell'Offerta formativa deliberato per l'a.s. 2014-15 con i relativi progetti di Istituto.

5. Piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico

Il Dirigente Scolastico illustra il contesto normativo e la cornice entro la quale dovrà muoversi la progettualità dell'istituto nei prossimi anni.

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del piano di miglioramento.

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/16 tutte le scuole (statali e paritarie) ***sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.***

Il miglioramento è **un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni** che prende le mosse dalle **priorità indicate nel RAV**. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione.

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al dirigente scolastico, che si avvarrà delle indicazioni del nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione.

Il dirigente scolastico, in qualità di rappresentante legale e di garante della gestione unitaria della scuola, **rimane il diretto responsabile dei contenuti e dei dati inseriti nel PdM.**

In quest'ottica è, comunque, opportuno che l'azione sinergica del dirigente scolastico e del nucleo di valutazione sia finalizzata a:

- favorire e sostenere il **coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica**, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento;

- **valorizzare le risorse interne**, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel piano di Formazione e Aggiornamento del Personale Scolastico

FASI

1 - Pianificare le azioni

Una volta stabiliti in via definitiva gli obiettivi di processo del primo anno, la scuola è invitata a **pianificare con precisione le azioni da mettere in atto** per raggiungerli. La pianificazione può essere facilitata **dall'adozione di un quadro di riferimento** per definire le **risorse umane e finanziarie** che verranno impegnate per ciascun obiettivo, con i dettagli delle azioni previste e i tempi di realizzazione di ciascuna. È opportuno che per ogni obiettivo siano anche chiaramente indicati i risultati attesi e gli indicatori sulla base dei quali la scuola potrà periodicamente compiere delle valutazioni sullo stato di avanzamento e sul raggiungimento dei risultati previsti.

2 - Valutare periodicamente lo stato di avanzamento del PdM

Il nucleo interno di valutazione potrà programmare delle verifiche periodiche dello stato di avanzamento del PdM, confrontando la situazione di partenza con il traguardo indicato nel RAV e rilevando l'entità dei risultati conseguiti. Sarà lo stesso nucleo, sulla base dei dati rilevati, a considerare se la direzione intrapresa è quella giusta o se occorre riconsiderare l'efficacia delle azioni di miglioramento intraprese dalla scuola.

3 - Documentare l'attività del nucleo di valutazione

Il nucleo interno di valutazione rappresenta un elemento di interazione continua tra la leadership più direttamente legata alle scelte del Dirigente scolastico e l'insieme della comunità scolastica. **Uno dei fattori di successo dei PdM sta proprio nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce.** La documentazione di questi aspetti può fornire elementi utili per una lettura di ampio respiro dell' efficacia del PdM, tenendo conto anche degli effetti a lungo termine.

Si dovrà procedere in questo modo:

Priorità. Migliorare gli esiti degli studenti nell'area scientifica Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: 1) E' necessario rivedere le programmazioni disciplinari, soprattutto dell'area scientifica. 2) Declinare i saperi scientifici, attraverso la programmazione dipartimentale, verso uno sviluppo, per quanto possibile laboratoriale						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Definizioni di modalità di lavoro dei dipartimenti						

Priorità. Diminuire la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva. Area di processo: Ambiente di apprendimento Obiettivo di processo: Lezione con forte componente multimediale e laboratoriale. Aule attrezzate con LIM o proiettori multimediali.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
acquisto						

Priorità. Diminuire la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva. Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane Obiettivo di processo: 1 Utilizzare strategie didattiche diverse dalla lezione frontale (es. peer education, problem solving, ecc.). 2 Favorire, anche tra i docenti, momenti di confronto tra pari in aula.						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
formazione docenti						

Cosa dice la legge 107 in relazione alla formazione?

comma 58 Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:

- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

in relazione alla formazione del personale si dice che:

comma 70. Gli uffici scolastici regionali promuovono, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale. Le reti, **costituite entro il 30 giugno 2016**, sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale, da definire sulla base di accordi tra autonomie scolastiche di un medesimo ambito territoriale, definiti «accordi di rete».

comma 71 gli accordi di rete individuano:

- b) i piani di formazione del personale scolastico;

comma 124 Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale**. Le attività di formazione **sono definite** dalle singole istituzioni scolastiche in **coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche** previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, **sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione**, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Considerato quanto emerso dai risultati invalsi per l'a.s. 2014-15

Considerato il RAV e le azioni di miglioramento individuate dal nucleo di autovalutazione di istituto che per opportuna lettura è stato inoltrato ai docenti, si ritiene prioritario proporre al collegio una **formazione obbligatoria**, rientrante fra le azioni proposte dal nucleo di autovalutazione attraverso il RAV.

A tale scopo è stato disposto il modello che tutti i docenti dovranno compilare al fine di poter definire una scala di priorità fra le azioni formative da realizzare, sia in relazione al piano di miglioramento, sia al PNSD, sia alle priorità nazionali del piano di formazione che verranno indicate.

Gli esiti dell'indagine verranno comunicati successivamente e verrà definita anche la tempistica degli stessi corsi in relazione alle risorse finanziarie a disposizione e quindi il piano di formazione per il collegio.

6. Viaggio di studio: criteri e proposta tempistica

Il D.S. ricorda ai docenti le linee fondamentali della **C.M. n. 623 / 1996** ("*Visite e viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive*") e proietta la tabella che è inserita nel POF;

Classi prime/seconde/terze/	visite di studio	fino a un max di 3 gg. nell'arco dell'a.s.
Classi quarte	viaggio di studio in Italia	fino a un max di 3 gg.
quinte	viaggio di studio in Italia o all'estero	fino a un max di 5 gg.

Il Dirigente invita i docenti:

- a valutare la compatibilità dell'effettuazione e della durata dei viaggi d'istruzione con lo svolgimento dei programmi;
- a tener conto della necessità di garantire agli studenti tempi adeguati per la preparazione degli Esami di stato;
- a valutare la necessità di disporre di tempi per il recupero;
- **a valutare l'incidenza del costo di questi viaggi sui bilanci delle famiglie**

considerato il

Calendario stage

Classi terze	15.02.16 – 13.03.16 sezioni: B,G,I,M 04.04.16 – 01.05.16 sezioni: D,A,C,F,E
Classi quarte	9.05.16 – 11.06.16 TUTTE

Considerato che le vacanze pasquali sono dal 24 marzo al 29 marzo 2016 (

Si propone:

**Per le classi quarte e quinte periodo di effettuazione viaggi di istruzione:
dal 29 febbraio al 5 marzo 2016**

I consigli di classe devono presentare la proposta del viaggio di istruzione con programma e nominativi accompagnatori e sostituti al consiglio di classe di novembre

alla presenza dei rappresentanti dei genitori e in segreteria didattica entro e non oltre sabato 28 novembre 2015, proposte non compilate in modo completo non saranno accolte dagli uffici di segreteria.

DELIBERA N. 5 del 29/09/2015

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTO il Piano dell'Offerta Formativa vigente;

VISTA la Circolare Ministeriale 2 ottobre 1996, n. 623 (*"Visite e viaggi di istruzione o connessi ad attività sportive"*)

VISTO il calendario degli stage

DELIBERA

all'unanimità

il periodo individuato per i viaggi di istruzione classi **quarte e quinte dal 29 febbraio al 5 marzo 2016**

7. Attività Alternative all'ora di religione – altre opzioni: gestione disposizioni normative (delibera).

Rispetto alle opzioni che gli studenti possono scegliere:

- a) frequentare attività alternative;
- b) dedicare l'ora allo studio (assistito o non assistito);
- c) uscire dalla scuola (possibilità sancita da una Sentenza della Corte Costituzionale).

cco i numeri degli studenti che non si avvalgono della Religione cattolica:

i dati emersi per l'a.s. 2015/16 sono :

Tot. studenti corso diurno n. 962

- Attività alternativa: nessuna (A)
- Studio assistito: n. 110 (B)
- Studio non assistito: n. 49 (C)
- Uscita dall'Istituto: n. 124 (D)

Ai fini della vigilanza e per ragioni meramente logistiche, il DS fa presente che gli studenti con "studio non assistito" dovranno recarsi nello stesso spazio frequentato dagli studenti "con studio assistito".

Il Dirigente chiede che, per l'eventuale materia alternativa, venga confermata la seguente delibera n° 5 del 14/10/2013:

- 1) I diritti umani nei documenti internazionali.
- 2) Elementi di etica razionale: le regole fondamentali della convivenza civile.

3) Educazione ambientale.

DELIBERA N. 5 del 29/09/2015

IL COLLEGIO DOCENTI

DELIBERA

all'unanimità

di riassumere la delibera n° 5 del 14/10/2013.

8. Modalità ricevimento genitori

Il Dirigente fa, anzitutto, presente che il CCNL 2006/2009, all'art.29 comma 4 recita che *"Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti il **consiglio d'istituto** sulla base delle **proposte del collegio dei docenti** definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, **assicurando la concreta accessibilità al servizio**, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie"*.

Riferisce, quindi, i criteri che sono stati condivisi negli anni precedenti tra il Collegio Docenti e il Consiglio d'Istituto in materia; vale a dire:

- 1) la "**corresponsabilità educativa**", che si traduce operativamente nel concorso di entrambi i soggetti (Famiglia e Scuola) **nell'assunzione delle rispettive responsabilità** per sostenere un comportamento dei figli – alunni corretto e sempre più autonomo;
- 2) la "**trasparenza**", che si concretizza nella **comunicazione**, nella **chiarificazione** e nella **rendicontazione** delle iniziative educative e didattiche e delle valutazioni nelle diverse sedi a ciò preposte (Consigli di classe, Consiglio d'Istituto, incontri richiesti dai genitori al Dirigente Scolastico);
- 3) la "**disponibilità**", che si esprime nell'**attenzione ai bisogni formativi** degli studenti e delle famiglie da parte del personale scolastico e, in modo particolare, dei Coordinatori di classe;
- 4) la "**sistematicità**", che si realizza nella individuazione di **modalità organizzative** che risultino **adequate e soddisfacenti** per **entrambi i soggetti formativi**.

Il Dirigente chiede al collegio di riassumere la propria delibera DELIBERA N. 19 del 30/09/2014 che prevede:

- ✓ **un'ora di ricevimento settimanale:**
 - **con prenotazione on line almeno 2 gg prima;**

- per gli studenti senza strumentazione internet con prenotazione sul registro in Portineria almeno 2 gg prima
- ✓ in caso di necessità, convocazione del Consiglio di classe immediatamente dopo la pubblicazione degli scrutini.
- ✓ ricevimento generale in due giornate distinte, rispettivamente per le classi del biennio e del triennio.

DELIBERA N. 6 del 29/09/2015

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTO il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (*Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione*), artt. 7 e 10;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 (*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59);

VISTO il CCNL 2006/2009, all'art.29 comma 4;

VISTA la propria delibera n° 19 del 30 settembre 2014

DELIBERA

all'unanimità

di riassumere per la modalità di ricevimento genitori la propria delibera n° 19 del 30 settembre 2014.

9. Designazione docenti con funzioni di tutor per i docenti in anno di prova e passaggio di ruolo

Il Dirigente comunica al collegio i nominativi dei docenti individuati come tutor dei docenti in anno di prova.

Nr.	Docente in anno di prova	Docente tutor
1	Cortina Rosetta – AD03	Scarpulla Katya
2	Di Giorgio Manlio – AD03	Scarpulla Katya
3	Sponza Cristina – AD03	Sperandio Antonia
Nr.	Docenti con passaggio di ruolo	Docente tutor
1	Di Lucia Coletti Cristina – A050 (da A043-SMS SAN FIOR)	Piccin Laura

10. Elezioni del comitato di valutazione

In attuazione della legge 107 del 13 luglio 2015, cambia la composizione del comitato di valutazione e ne cambiano le attribuzioni.

Composizione e durata:

Il comitato ha durata di **tre anni scolastici**, e' presieduto dal dirigente scolastico ed è costituito dai seguenti componenti variabili in funzione dei compiti che gli sono attribuiti:

AZIONE	COMPOSIZIONE
formulazione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova	tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
	Docente con funzione di tutor
Il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.	tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
	un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori , scelti dal consiglio di istituto;
	un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Come si valuta il periodo di prova?

(Comma 117) Il personale docente ed educativo in periodo di formazione è sottoposto a:

- **valutazione** da parte del dirigente scolastico,
- **sentito il comitato per la valutazione** istituito ai sensi dell'articolo 11 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, come sostituito dal comma 129 del presente articolo, **che esprime un parere** sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.
- **sulla base dell'istruttoria** di un docente al quale sono affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor.

(Comma118) Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono individuati gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova.

(Comma119) In caso di valutazione negativa del periodo di formazione e di prova, il personale docente ed educativo è sottoposto ad un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile.

Altri compiti:

Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

Il dirigente scolastico sentiti gli interessati, propone i seguenti docenti.

Prof. Novara Giovanni

Prof.ssa Mozzato Paola

Prof.ssa Ciacci Francesca

Ai docenti viene richiesto di esprimere n.1 sola preferenza.

Il Dirigente scolastico provvede a chiedere la disponibilità di due scrutatori per l'elezione dei membri del Comitato di Valutazione. Collaborano i proff.ri Trizzino e Calipari. I docenti procedono alla votazione. Da parte dei docenti scrutatori si procede allo spoglio delle schede.

DELIBERA N. 7 del 29/09/2015

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge 13 luglio 2015 n°107

VISTO il risultato dello scrutinio

DELIBERA

all'unanimità

Che la componente docente eletta in seno alla Collegio dei Docenti per il Comitato di valutazione sia così costituita, come da tabella sotto riportata

COMITATO DI VALUTAZIONE NOMINATIVI	VOTI
Prof .ssa Francesca Ciacci	45

Prof . Giovanni Novara	37
Prof.ssa Paola Mozzato	17

11. Adesione progetto PON/FESR Prot. n°A00DGEFID/9035 Roma, 13 Luglio 2015

Il Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento", a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (di seguito, MIUR), che ha ricevuto formale approvazione da parte della Commissione Europea con Decisione C(2014) n. 9952, del 17 dicembre 2014, è un Programma plurifondo finalizzato al miglioramento del servizio istruzione. Tale obiettivo è perseguito attraverso una forte integrazione tra investimenti finanziati dal FSE per la formazione e il miglioramento delle competenze e dal FESR per gli interventi infrastrutturali. Le azioni previste si articolano in un ampio ventaglio di ambiti, tra cui:

- ☐ il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento delle scuole, in stretto legame con l'edilizia scolastica per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di flessibilità dell'educazione nell'era digitale;
- ☐ il rafforzamento delle competenze digitali di studenti e docenti, intese nella declinazione ampia e applicata di digital literacy, l'educazione ai media, alla cittadinanza digitale, all'uso dei dati, all'artigianato e alla creatività digitale;
- ☐ il potenziamento degli ambienti didattici, sportivi, ricreativi e laboratoriali, per stimolare le competenze trasversali degli studenti, aumentarne il coinvolgimento a scuola e quindi favorire la propensione a permanere nei contesti formativi;
- ☐ il rafforzamento di tutte le competenze chiave, non solo le competenze di base (italiano, lingue straniere, matematica, scienza e tecnologie, competenze digitali), ma anche quelle trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
- ☐ elevare il livello di competenza tecnologica e scientifica degli studenti, estendendo le applicazioni del pensiero computazionale e dell'informatica attraverso un fascio di competenze e tecnologie provenienti dai settori della meccanica, dell'elettronica, dell'intelligenza artificiale, della robotica e dell'applicazione in chiave digitale di diversi ambiti manifatturieri, artigianali e creativi;

- l'adozione di approcci didattici innovativi, anche attraverso il sostegno all'accesso a nuove tecnologie, la creazione di ambienti di apprendimento adeguati e propedeutici a una didattica progettuale, modulare e flessibile la promozione di risorse di apprendimento online;
- il sostegno, in linea con l'Agenda Digitale per l'Europa, al processo di digitalizzazione della scuola.

Con [Nota prot. n. 9035 del 13 luglio 2015 e allegati](#) viene dato avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - **Obiettivo specifico - 10.8** - "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" - **Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.**

Le azioni previste si articolano in un ampio ventaglio di ambiti, tra cui:

Azione, sotto azioni e i tipi di intervento oggetto dell'Avviso

Azione 10.8.1

Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave

Sotto-azioni poste a bando (PROGETTO)

10.8.1.A Dotazioni tecnologiche e ambienti multimediali

Tipo di modulo

10.8.1.A1 Realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN

10.8.1.A2 Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati

Gli interventi puntano a dotare le Istituzioni scolastiche di infrastrutture e punti di accesso alla rete LAN/WLAN in modo da sostenere lo sviluppo della "net-scuola", ovvero una scuola più vicina alle attuali generazioni di studenti.

Offre a tutte le Istituzioni scolastiche del I e del II ciclo la possibilità di:

- a) trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN;*
- b) portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali;*
- c) permettere a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.*

Gli interventi sono finanziati a valere sulle risorse del PON "Per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento" FESR. E' necessario definire un progetto IN COERENZA CON IL POF ed avere la necessaria delibera degli organi collegiali.

L'istituto ha scelto di partecipare al progetto per l'azione 10.8.1.A2 Implementazione della rete esistente per un finanziamento fino ad un massimo di € 7.500,00 e il dirigente scolastico ha dato incarico al **Prof. Calipari** di collaborare con gli uffici e gli assistenti tecnici di informatica per la realizzazione progettuale.

- 1) Verranno installati ulteriori 6 access point al fine di garantire una totale copertura. Uno per ogni corridoio delle aule, uno in aula polifunzionale, uno in bar blu, uno in cucina blu.
- 2) Potenziamento degli armadi rete. Due switch da 48 posti e due unità ups (gruppi di continuità) con relativi tubi passacavi
- 3) Targa indicativa come obbligo pubblicitario
- 4) Manodopera ed installazione a norma e a regola d'arte-

Si chiede al collegio delibera di approvazione.

DELIBERA N. 8 del 29/09/2015

VISTA la nota prot. n. 9035 del 13 luglio 2015 e allegati

CONSIDERATO la ricaduta in ambito didattico del progetto

**IL COLLEGIO DOCENTI
DELIBERA
a maggioranza con un voto contrario**

Di aderire al progetto PON/FESR Prot. n°A00DGEFID/9035 Roma, 13 Luglio 2015 per l'azione 10.8.1.A2 Ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di nuovi apparati per un finanziamento di € 7.500.

12. Progetto per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali da realizzare nell'ambito del PNSD

Il dirigente scolastico introduce il progetto e gli obiettivi e le finalità che si desiderano raggiungere.

I proff. Ciliberti, Carnelos, Salvador e M. Zardetto richiedono precisazioni circa il progetto. Il dirigente scolastico precisa che la proposta progettuale dell'istituto mira a favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale. Le istituzioni scolastiche, anche attraverso i poli tecnico-professionali, possono dotarsi di laboratori territoriali per l'occupabilità attraverso la partecipazione, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
- b) fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;
- c) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

61. I soggetti esterni che usufruiscono dell'edificio scolastico per effettuare attività didattiche e culturali sono responsabili della sicurezza e del mantenimento del decoro degli spazi.

62. Al fine di consentire alle istituzioni scolastiche di attuare le attività previste nei commi da 56 a 61, nell'anno finanziario 2015 e' utilizzata quota parte, pari a euro 90 milioni, delle risorse già destinate nell'esercizio 2014 in favore delle istituzioni scolastiche ed educative statali sul Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni. A decorrere dall'anno 2016, è autorizzata la spesa di euro 30 milioni annui. Le risorse sono ripartite tra le istituzioni scolastiche ai sensi del comma 11.

Invitato a dare un parere sul progetto il prof. Marchi sottolinea come la tecnologia di cui si doterebbe l'istituto permetterebbe la creazione di video tutorial e di materiale altamente innovativo che porrebbe la scuola all'avanguardia a livello europeo

Il progetto è in rete IPSSAR "A. BELTRAME" Istituto capofila in rete con ISS Cerletti, IPSSAR Alberini, CPIA di Treviso, Istituto Comprensivo di Quinto di Treviso, Casa Circondariale di Treviso, Istituto Penale Minorile di Treviso per il Triveneto (Veneto, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma Bolzano e Trento). In collaborazione con Ente Provincia, Comune di Vittorio Veneto, Università degli Studi di Udine (in particolare, Dipartimento di Scienze degli Alimenti), Cooperativa Sociale Fenderl, Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane, ASCOM di Vittorio Veneto, IPA (intesa programmatica di area) di Treviso Unindustria Treviso

Obiettivi del progetto: realizzazione di un laboratorio "smart kitchen dimostrativa", ad avanzata digitalizzazione; laboratorio di enogastronomia, dotato di device di cottura, student station ("isole di lavoro per piccoli gruppi di studenti") e di teacher station attrezzate per poter riprendere e registrare le fasi di lavoro in modo panoramico, comunicare in rete e in cloud, tramite software per il trasferimento dati e collegamenti e reti WAN -LAN. Attrezzature ad elevato livello tecnologico.

1. Potenziare LA DIDATTICA E LA DOTAZIONE LABORATORIALE dell'Istituto e della Rete collegata, attraverso la realizzazione di un laboratorio dotato di device di cottura, work station ovvero isole di lavoro per piccoli gruppi di studenti e di teacher station attrezzate per fornire materiali ed esperienze di apprendimento di carattere digitale.
2. Potenziare le competenze degli studenti che frequentano il secondo biennio e il quinto anno per **ARRICCHIRE** le **COMPETENZE** in **USCITA** previste dalle schede disciplinari delle articolazioni del settore agro – alimentare – turistico.
3. Utilizzare il laboratorio tecnologico per interventi finalizzati a **QUALIFICARE O RIQUALIFICARE** i **NEET** (cassaintegrati, scarsa qualificazione, soggetti alla ricerca di nuova occupazione, figure professionali richieste dal territorio).
4. Qualificare l'orientamento per gli studenti di istruzione di primo grado.
5. Consolidare le collaborazioni con soggetti aziendali e professionali del territorio

DELIBERA N. 9 del 29/09/2015
IL COLLEGIO DOCENTI

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 4 settembre 2015, prot. n. 657,

VISTO l'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse da parte delle istituzioni scolastiche per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali da realizzare nell'ambito del PNSD

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" art. 7

VISTA la legge 107 del 13 luglio 2015 articolo 1, commi da 56 a 62

CONSIDERATO che le finalità del progetto permettono lo sviluppo della didattica laboratoriale, e la fruizione e condivisione di esperienze educative sia per stimolare la crescita professionale, le competenze e l'autoimprenditorialità, coniugando insieme innovazione, istruzione, inclusione, anche attraverso la partecipazione dei partner

coinvolti quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, enti universitari, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti tecnici superiori e imprese private.

CONSIDERATO che tale laboratorio permette grazie alle applicazioni e alle innovazioni progettuali connesse di realizzare una filiera formativa rivolta a differenti tipologie di utenza, sia per l'inserimento e l'inclusione sociale dei soggetti deboli e/o svantaggiati sia per la riduzione della dispersione scolastica e per l'inserimento e il reinserimento dei giovani nel mondo del lavoro mediante la valorizzazione delle specificità e delle vocazioni territoriali.

CONSIDERATO che tale laboratorio è aperto alla fruizione anche pomeridiana

CONSIDERATE le finalità e gli obiettivi generali del progetto

CONSIDERATA la coerenza del progetto proposto con il Piano dell'offerta formativa (POF) dell'Istituto

CONSIDERATA la valorizzazione del patrimonio culturale e agroalimentare del territorio e la possibilità di promuovere figure professionali nuove ed emergenti e quindi anche la possibilità di fruire del servizio anche in funzione orientativa

DELIBERA

a maggioranza con quattro astenuti

di aderire e promuovere le finalità del progetto proposto condividendo la necessità di presentare, ove ricorressero le necessarie condizioni, manifestazione di interesse per il progetto in premessa.

13. Project Work: classi 5 ^

Lo scorso anno hanno partecipato al percorso Master "professionalizzante in gestione delle imprese ristorative" di 34 ore, organizzato nell'ambito del progetto, tutti gli alunni di classi quinta suddivisi per argomenti professionalizzanti. Hanno realizzato il prodotto definito dal project Work tre classi quinte di enogastronomia e una classe di sala e alcuni alunni individualmente. Gli esiti hanno portato a una valorizzazione delle eccellenze e del valore aggiunto dei risultati di apprendimento in termini di competenze gestionali e professionali. Tali risultati si sono resi visibili, in particolare, nei tre progetti premiati. Fra i premi la possibilità di frequentare un corso di specializzazione presso la "Cast Alimenti" (BS) con un assegno di € 400,00 finalizzato al rimborso delle varie spese per la partecipazione al corso. Come secondo e terzo premio un buono contributo del valore di €300,00 per la sola partecipazione ad un corso di due o più giorni da svolgersi presso cast alimenti. Si sottolinea che la commissione era composta dal dirigente e da tre esperti esterni relatori del master e da un rappresentante dell' ass. Lions. I premi sono stati offerti da FCSI Italia e

internazionale e dal LIONS. Ora gli alunni sono stati inviati anche ad una cerimonia di premiazione nell'ambito dell' Host a Milano dal 23 al 27 ottobre 2015 fiera quale principale evento per l'ospitalità e la ristorazione. Per l'istituto la premiazione verrà organizzata presumibilmente nel mese di novembre con la possibilità di presentare i PW da parte degli studenti a loro pari.

Il progetto si configura come uno strumento di valorizzazione della professionalità. Il P.w: è stato apprezzato dal punto di vista didattico ed in relazione alla riforma dell'esame di stato proprio come progetto/prova esperta, unico strumento modello per la certificazione delle competenze.

Per quanto premesso si ritiene di proporre al collegio l'adozione di questo progetto per tutte le classi quinte.

Ha avuto l'attenzione della FCSI (Foodservice consultants society International) progetto Visti gli esiti positivi dei Project work

d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, articolo 8, comma 6)

Considerato la necessità di progettare e valutare per competenze

Considerata la nuova impostazione dell'esame di stato

Si propone per tutte le classi quinte

DELIBERA N. 10 del 29/09/2015

IL COLLEGIO DOCENTI

SENTITA la relazione del dirigente scolastico

CONSIDERATA l'esperienza positiva svolta

Per quanto premesso

delibera

all'unanimità

che tutte le classi quinte svolgano un Project Work

14. Corso serale: organizzazione

Il Dirigente chiede che venga confermata la delibera n° 8 del 19/05/2014 nella quale di esplicita l'organizzazione del corso serale alla luce della riforma. Il Collegio conferma. Il Dirigente chiede al collegio di deliberare sui due periodi dell'anno scolastico.

DELIBERA N. 11 del 29/09/2015

IL COLLEGIO DOCENTI

delibera

all'unanimità

la suddivisione in due quadrimestri per il corso serale.

15. Atto di indirizzo al collegio dei docenti per la definizione del piano triennale dell'offerta formativa

Il dirigente illustra che secondo la legge 107 del 13 luglio 2015:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, **entro il mese di ottobre** dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere **elaborato dal collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e (*solo per le scuole secondarie di secondo grado*) degli studenti;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Il piano (semplificando) comprende:

- 1. il tradizionale POF**
- 2. richieste di organico docenti (compreso organico del potenziamento che deve essere accuratamente motivato)**
- 3. richieste di organico ATA**
- 4. il piano di formazione docenti e ATA**
- 5. risorse economiche e strumentali**

Pertanto comunica che verrà indirizzato al Consiglio di Istituto e al Collegio dei Docenti un atto di indirizzo per la stesura del PTOF, atto di indirizzo che verrà condiviso con lo staff di presidenza.

16. Organico funzionale

Con nota MIUR prot. 0030549 – 21/09/2015 –acquisizione del fabbisogno dell'organico del potenziamento **propedeutica** all'attuazione della fase C del piano assunzionale.

Il fabbisogno delle istituzioni scolastiche a regime è costituito dal piano triennale dell'offerta formativa da definire successivamente, mentre l'organico aggiuntivo, di cui alla presente circolare, viene assegnata per la programmazione di interventi

mirati al miglioramento dell' offerta formativa. Pertanto, tale organico aggiuntivo risponderà agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 commi 7 e 85 e confluirà nel più ampio organico dell'autonomia, da definirsi, poi, con apposito Decreto Interministeriale ai sensi del comma 64 della L 107/2015.

Con il potenziamento dell'offerta formativa e l'organico dell'autonomia le scuole sono chiamate a fare le proprie scelte in merito a insegnamenti e attività per il raggiungimento di obiettivi quali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva; sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela dei beni ambientali e culturali;

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; sviluppo 'delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio; **incremento dell'alternanza scuola-lavoro**; alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2, inclusione.

In riferimento al comma 7 della legge 107 sono state elencate le 7 aree di riferimento, definiti CAMPI PER IL POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA e in relazione a questi le scuole devono indicare le priorità di scelta, coinvolgendo gli organi collegiali entro il 15 di ottobre. *“Le istituzioni scolastiche autonome si attiveranno **nell'immediato** per definire le proposte di fabbisogno per poi inserirle al Sidi, tramite l'apposita funzione che verrà messa a disposizione dal 10 al 15 ottobre 2015, individuando **in ordine di preferenza tutti i campi** di potenziamento corrispondenti alle aree previste dal comma 7 della legge citata.*

Il nucleo di autovalutazione di istituto ed il dirigente scolastico hanno proposto le seguenti priorità:

1) potenziamento umanistico	3
2) potenziamento linguistico	4
3) potenziamento scientifico	2
4) potenziamento artistico musicale	7
5) potenziamento motorio	6
6) potenziamento laboratoriale	1
7) socioeconomico e per la legalità	5

DELIBERA N. 11 del 29/09/2015

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge 13 luglio 2015 n° 107 ed in particolare l'art. 7

VISTA la nota MIUR prot. 0030549 – 21/09/2015 acquisizione del fabbisogno dell'organico del potenziamento **propedeutica** all'attuazione della fase C del piano assunzionale

VISTA la proposta del dirigente e del nucleo di autovalutazione di istituto

VISTE le esigenze di organico determinate dalle scelte effettuate nel POF

delibera

all'unanimità

di accogliere la proposta formulata con le priorità evidenziate nella tabella

17. Comunicazioni del Dirigente Scolastico.

Il Dirigente ribadisce quanto segue:

- la sorveglianza durante la ricreazione deve essere effettivamente svolta;
- non firmare prima dell'ora di lezione;
- leggere sempre le comunicazioni in classe;
- avvisare la portineria in caso di chiamate telefoniche effettuate alle famiglie senza risposta;
- avere lo stesso atteggiamento di fronte a comportamenti poco rispettosi dei ragazzi compreso l'abbigliamento poco elegante a volte degli studenti, la continua uscita anche alla 1^a ora per andare alle macchinette per prendere merende o altro.
- Permessi e assenze
- Orari segreteria – cassetta delle lettere per inoltrare istanze in orario di chiusura
- Registro fonogrammi: sala funzioni strumentali, portineria, vicepresidenza.
- Minori a scuola
- Piano esoneri
- Incarichi professionali
- Comportamento in collegio
- Il Dirigente informa il collegio che i referenti della sede Da Ponte sono i seguenti:

TABELLA RIFERIMENTO DOCENTI

PER FIRMA ENTRATA POSTICIPATA/USCITA ANTICIPATA

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
1^a FASCIA ORARIA (entro le 10.00)					
CIACCI	VAZZOLER	CIACCI	FILIPPINI	PICCOLO	FILIPPINI
2^a FASCIA ORARIA (dopo le 11.05)					
TROIANO	ZANETTE	RUBICINI	CIACCI	SERENA	RUBICINI

Esaurita la trattazione degli argomenti all'o.d.g., la seduta viene tolta alle ore 19.00

Il Segretario

(Prof. ssa Cattaruzza Maria Antonietta)

Il Dirigente Scolastico

(Dott.ssa Letizia Cavallini)